



**Rappresentanza
Sindacale Unitaria**
Comune di Pomezia

Al Sindaco del Comune di Pomezia
Fax 0691146503

Al Prefetto di Roma
Fax 0669797411

Alla Commissione di Garanzia per
l'attuazione della Legge 146/90
Fax 0667796409/10/60

Oggetto: dichiarazione di stato di agitazione del personale e attivazione procedure di conciliazione ai sensi di cui all'art. 7 dell'accordo collettivo nazionale del 19/09/2002 e legge n. 146/90.

I sottoscritti, in nome della Rappresentanza Sindacale Unitaria del Comune di Pomezia e delle Organizzazioni Sindacali CGIL, UIL, RdB/USB, CSA, Dicap ai sensi dell'accordo collettivo nazionale del 19/09/2002, comunicano formalmente lo stato di agitazione del personale e richiedono l'attivazione delle procedure di conciliazione di cui all'art. 7 dell'accordo suddetto.

Premesso che:

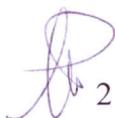
- in data 20/05/2009 era stato già indetto uno stato di agitazione per i motivi rilevabili da copia allegata;
- in data 14/07/2009 è stato sottoscritto, tra la parte pubblica (Comune di Pomezia) e OO.SS./RSU un Verbale di Conciliazione;
- in data 16 luglio 2009, nonostante le assicurazioni contenute nel verbale di conciliazione, l'Amministrazione ha proceduto ad emanare atti di Giunta senza preventiva concertazione;
- in data 13 ottobre 2009 la RSU ha sollecitato un incontro di contrattazione, evidenziando la mancata convocazione per la data del 10 settembre 2009, già prevista nel verbale di conciliazione del 14 luglio;
- in data 22 ottobre 2009 il Presidente della Commissione Trattante ha convocato la RSU per il giorno 3 novembre 2009, per "stabilire un percorso di fattiva collaborazione";
- in data 26/11/2009 si è svolta una riunione nella quale è stato ripreso in esame il verbale di conciliazione suddetto;
- il Comune di Pomezia, con comunicazione del Dirigente del Settore Personale inviata ai soli Dirigenti di Settore, invitava gli stessi dirigenti a disapplicare, unilateralmente, parte del Contratto Integrativo vigente non corrispondendo più al personale dipendente il salario accessorio relativo a varie indennità previste per il personale, tra cui ad esempio l'indennità di servizio esterno e l'indennità di sportello;
- in data 25 gennaio 2010 le OO.SS. hanno indetto lo stato di agitazione e successivamente hanno indetto lo sciopero dei dipendenti comunali per il 2 marzo 2010;
- in data 1 marzo 2010 è stato sottoscritto un accordo tra la parte pubblica (Comune di Pomezia) e le OO.SS. in cui il Comune di Pomezia si impegna nuovamente al rispetto

delle corrette relazione sindacali e al reintegro delle risorse del fondo per la produttività rifinanziandolo per Euro 186.000 circa

- in data 13 aprile 2010 in sede di commissione trattante le OO.SS. e la RSU lamentavano il mancato rispetto dell'accordo sindacale sottoscritto in data 1/3/2010;
- in data 27 maggio 2010 la Giunta Comunale di Pomezia senza preventiva informativa né concertazione con le OO.SS. deliberava circa;
 1. "Programmazione Triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2010/2012 e piano occupazionale 2010. Approvazione" (Del G.C. 98/2010)
 2. "Rideterminazione dotazione organica dell'Ente" (Del. G.C. 99/2010)
- sempre in data 27 maggio 2010 la Giunta Comunale di Pomezia ha deliberato circa "Contrattazione collettiva integrativa decentrata anno 2008: Direttive parte pubblica" (Del G.C. n. 100/2010). Con tale atto, senza contrattazione né alcun preavviso, ha disapplicato unilateralmente gli istituti contrattuali del Contratto Integrativo diminuendo sensibilmente il corrispettivo mensile dei dipendenti;
- in data 6 luglio 2010 si svolgeva una assemblea sindacale del personale della Polizia Locale per discutere circa l'istituzione unilaterale del turno di servizio serale della P.L. con l'affissione dei turni di servizio settimanali a partire dal giorno 9/7/2010 senza aver effettuato la contrattazione come previsto anche dallo stesso regolamento della P.M. e si votava all'unanimità per indire lo stato di agitazione data la mancata contrattazione e la mancata erogazione degli istituti previsti dal Contratto Integrativo e il mancato rispetto delle relazioni sindacali;
- in data 7 luglio 2010 la Giunta Comunale di Pomezia delibera circa "Approvazione regolamento Accesso all'impiego del Comune di Pomezia" (Del. G.C. 143/2010) regolamentando le modalità di procedure concorsuali di accesso all'impiego a tempo determinato e indeterminato ordinarie e speciali (corso-concorso), ed anche su aspetti relativi alla mobilità interna del personale e alle progressioni di carriera interne, senza concertazione né informativa alle OO.SS.;
- in data 8 luglio 2010 in sede di Commissione Trattante le OO.SS. lamentavano la mancata concertazione di quanto stabilito dalla Giunta Comunale con le Delibere 98, 99 e 100 del 2010 sopra menzionate oltre a rimarcare ancora il mancato rispetto dell'accordo sindacale del 1 marzo 2010. In merito al turno serale esso veniva istituito in base a disposizione del sig. Sindaco nonostante le OO.SS. rappresentassero la contrarietà del personale che aveva manifestato la volontà di indire lo stato di agitazione non vedendo accolte le proprie richieste
- le determine per la liquidazione delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nel mese di luglio non verranno liquidate poiché i fondi sarebbero terminati a causa della mancata programmazione dei budget per settore;
- sarebbero nuovamente terminati i fondi a disposizione per le Posizioni Organizzative e ciò comporterebbe anche per l'anno 2010 il conseguente azzeramento dei fondi per la produttività.

Ai sensi della norma citata si esplicano di seguito i motivi e gli obiettivi della proclamazione dello stato di agitazione:

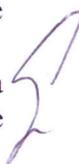
1. Sostanziale disapplicazione da parte della Parte Pubblica delle norme del Contratto Nazionale di lavoro relative alle procedure di concertazione e contrattazione;
2. Emissione di atti unilaterali da parte della Parte Pubblica sia in materie di concertazione che in materie di contrattazione;
3. Mancata sottoscrizione del Contratto Integrativo per l'anno 2009 dovuta alla volontà della parte pubblica che ha presentato un Fondo per la Produttività sostanzialmente azzerato e si è rifiutata di discutere e rivedere la distribuzione del Fondo;

 2









4. Mancata sottoscrizione del Contratto Integrativo per l'anno 2010 stante la volontà dell'amministrazione di diminuire le risorse stabili senza documentare adeguatamente, nonostante le richieste delle OO.SS. le basi di calcolo e non avendo acquisito la Parte Pubblica tutti i dati necessari per la costituzione del fondo
5. Mancato rispetto degli accordi sottoscritti, in particolare del Contratto Integrativo del 2008, relativamente alla costituzione del Fondo per la Produttività e alla distribuzione delle somme
6. Sforamento dei limiti di spesa relativamente alle Posizioni Organizzative, per le quali è stato contrattato un limite di spesa di euro 137.000,00 per l'anno 2008 e per l'anno 2009, senza alcuna preventiva comunicazione alla parte sindacale e prelevando le somme aggiuntive (per circa 242.000,00 euro) dal Fondo, di fatto decurtando le somme destinate alla produttività individuale; concreto rischio del ripetersi di tale danno contabile per l'anno 2010
7. Azzeramento delle somme destinate alla produttività individuale per l'anno 2009, in assenza di alcun accordo per la distribuzione delle somme e senza giustificazione alcuna delle somme spese indebitamente, in violazione dell'accordo siglato in data 01-03-2010 e ad oggi mai applicato;
8. Interpretazione unilaterale del contratto integrativo con disapplicazione di alcuni istituti in assenza di formale disdetta degli stessi, senza aver posto il problema in sede di contrattazione;
9. Reiterata e continuata erronea applicazione degli istituti del contratto integrativo di lavoro da parte della dirigenza, in contrasto con le norme del contratto nazionale e della buona condotta amministrativa;
10. Mancata retribuzione ai dipendenti degli emolumenti previsti dal contratto integrativo, con corresponsione di "acconti" senza giustificazione contabile dettagliata degli stessi e con omissione della detrazione di detti acconti al personale che non aveva titolo per averli;
11. Erogazione in alcuni Settori di somme ingenti a titolo di "Progetti di produttività" senza alcun accordo sindacale ed in contrasto con le norme sindacali e di legge; tali somme vengono erogate anche a dirigenti e titolari di posizione organizzativa, in violazione delle norme del Contratto Nazionale di Lavoro;
12. Mancata programmazione con la predisposizione di budget settoriale per l'impiego delle risorse da destinare al pagamento del lavoro straordinario con conseguente esaurimento dei fondi e mancata corresponsione del lavoro straordinario agli aventi diritto dal mese di giugno 2010;
13. Ripetersi dei comportamenti che hanno condotto già nel 2009 all'azzeramento dei fondi per la produttività del 2010;
14. Mancato accesso alle fonti documentali richieste dalle OO.SS. con conseguente impossibilità di controllo dell'attività amministrativa dell'Ente in merito alla gestione dei fondi destinati al pagamento del personale.

Obiettivi della proclamazione e richieste della R.S.U.:

- ripristino delle corrette relazioni sindacali e rispetto delle procedure di contrattazione e concertazione preventiva previste dal Contratto Nazionale di Lavoro;
- applicazione del Contratto Integrativo di lavoro e riapertura della contrattazione per il contratto 2009 su basi realmente paritarie;
- copertura finanziaria per gli anni 2009 e 2010 degli istituti previsti dal Contratto Integrativo in rispetto degli accordi sottoscritti e vigenti;
- rispetto dell'accordo sindacale sottoscritto in data 01-03-2010;
- riapertura della concertazione e contrattazione relativa alle Posizioni Organizzative stabilite in via unilaterale dall'Amministrazione.

Si rappresenta altresì che, qualora entro i termini previsti dalla vigente normativa richiamata nell'oggetto della presente comunicazione, utili all'espletamento del tentativo di conciliazione, le

